

Veglia per la Pace

2006 – 2007

Da ciò che dura
a ciò che passa,
Signore, sogno fermo,
fa' che torni a correre un patto.

Oh, rasserena questi figli.
Fa' che l'uomo torni a sentire
che, uomo, fino a te salisti
per l'infinita sofferenza.
Sii la misura, sii il mistero.
Purificante amore,
fa' che ancora sia scala di riscatto
la carne ingannatrice.
Vorrei di nuovo udirti dire
che in te finalmente annullate
le anime s'uniranno
e lassù formeranno,
eterna umanità,
il tuo sonno felice.

Giuseppe Ungaretti

Lucernario

Nel-la not-te, o Di-o, noi ve-glie-re-mo
con le lam-pa-de ve-sti-ti_a fe-sta:
pre-sto ar-ri-ve-rai, al-le-lu-ia!

- A Lodate il Signore, popoli / tutti,
B voi tutte nazioni date\gli gloria!

- A Forte è il suo amore per / noi,
C la sua fedeltà du\ra_in eterno.

Invitatorio

Ritornello:

In-nal-zia-mo il can-ti-co nuo-vo
al Si-gno-re, Di-o del-la pa-ce.

Cantico Giuditta 16

- A Lodate il mio Dio con i / timpani,
B cantate al Signore con / cembali,
A elevate a lui l'accordo del salmo e della / lode;
C esaltate e invocate il suo nome.
- A Il Signore è il Dio che stronca le / guerre:
B innalzerò al mio Dio un canto / nuovo.
A Grande sei tu e glorioso, Si/gnore,
C mirabile nella tua potenza e \ invincibile.
- A Ti siano sottomesse le tue crea/ture:
B perché tu dicesti e furono / fatte;
A mandasti il tuo spirito e furono costru/ite
C e nessuno può resistere alla \ tua voce.
- A I monti sulle loro / basi
B insieme con le acque sussulte/ranno,
A ma a coloro che hanno il tuo ti/more
C tu sarai sem\pre propizio.
- A Poca cosa è per te il sacri/ficio,
B né ti bastano i pingui olo/causti;
C ma chi teme il Signore è \ sempre grande.
- A **Il tuo popolo ti invoca, o / Padre,**
B **col cantico nuovo in / Cristo;**
A **ti offre il sacrificio di / lode**
C **nel fuoco dello Spirito Santo.**

1. Pace col tempo che ci è donato

Dal Libro del Qoélet

Qo 3, 1-15

Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo
per ogni faccenda sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per
morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare
le piante.
Un tempo per uccidere e un tempo per guarire,

un tempo per demolire e un tempo per costruire.
 Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
 un tempo per gemere e un tempo per ballare.
 Un tempo per gettare sassi e un tempo per
 raccogliarli,
 un tempo per abbracciare e un tempo per
 astenersi dagli abbracci.
 Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
 un tempo per serbare e un tempo per buttar via.
 Un tempo per stracciare e un tempo per cucire,
 un tempo per tacere e un tempo per parlare.
 Un tempo per amare e un tempo per odiare,
 un tempo per la guerra e un tempo per la pace.
 Che vantaggio ha chi si dà da fare con fatica?
 Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato
 agli uomini, perché si occupino in essa. Egli ha
 fatto bella ogni cosa a suo tempo, ma egli ha
 messo la nozione dell'eternità nel loro cuore,
 senza però che gli uomini possano capire
 l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine.
 Ho concluso che non c'è nulla di meglio per
 essi, che godere e agire bene nella loro vita; ma
 che un uomo mangi, beva e goda del suo lavoro
 è un dono di Dio.
 Riconosco che qualunque cosa Dio fa è
 immutabile; non c'è nulla da aggiungere, nulla
 da togliere. Dio agisce così perché si abbia
 timore di lui. Ciò che è, già è stato; ciò che sarà,
 già è; Dio ricerca ciò che è già passato.

Parola di Dio

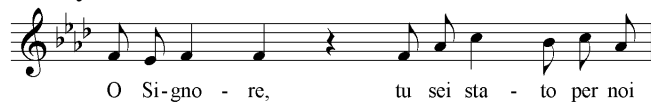
Responsorio

V. Il tuo giorno, Signore, giunge alla fine con
 gli anziani, R. poi ricomincia con i bimbi.

V. Il tuo giorno ha riconciliato cielo e terra,
 poiché in esso il celeste è sceso presso i
 terrestri.

R. E ricomincia con i bimbi.¹

Salmo 89



¹ Testi dei responsori dagli *Inni sulla Natività* di s. Efrem il Siro (Inno IV, 1-14).

a cori alterni:

A Prima che nascessero \ i monti

B e la terra e il mondo fossero \ generati,

C da sempre e per sempre tu sei, \ o Dio.

A Tu faí ritornare l'uomo \ in polvere

B e dici: «Ritornate, fi\gli dell'uomo».

A Ai tuoi occhi, mille anni

B sono come il giorno di ieri che \ è passato,

C come un turno di veglia nell'a notte.

A Li annienti: li sommergi \ nel sonno;

B sono come l'erba che germoglia \ al mattino:

A al mattino fiorisce, \ germoglia,

C alla sera è falciata e \ dissecca.

A Perché siamo distrutti dalla tu\ira,

B siamo atterriti dal tu\o furore.

A Davanti a te poni le no\stre colpe,

C i nostri peccati occulti alla luce del tu\o volto.

A Tutti i nostri giorni svaniscono per la tu\ira,

B finiamo i nostri anni \ come soffio.

A Gli anni della nostra vita sono \ settanta,

B ottanta per i \ più robusti,

A ma quasi tutti sono fatica, \ dolore;

C passano presto e noi ci di\leguiamo.

A Chi conosce l'impeto della tu\ira,

B del tuo sdegno, con il timore a \ te dovuto?

A Insegnaci a contare i no\stri giorni

C e giungeremo alla sapienza \ del cuore.

A Volgiti, Signore; fi\no_a quando?

B Muoviti a pietà \ dei tuoi servi.

A Saziaci al mattino con la tu\ira grazia:

C esulteremo e gioiremo per tutti i no\stri giorni.

A Rendici la gioia per i giorni di af\flizione,

B per gli anni in cui abbiamo visto \ la sventura.

A Si manifesti ai tuoi servi la tu\ira opera

B e la tua gloria ai \ loro figli.

A Sia su di noi la bontà del Signore, no\stro Dio:

C rafforza l'opera delle no\stre mani.

A Conferma, o Padre, l'opera di \ salvezza

B con il dono dello Spìrito santo;

A nel Cristo canteremo il no\stro Amen

C a lode della tu\ira gloria.

2. Pace con l'Oggi di Dio

...Cos'è dunque il tempo?

dalle *Confessioni* di s. Agostino, vescovo
(*Confessioni*, libro XI 13.16-14.17)

Tu, Dio che tutto puoi e tutto crei e tutto tieni, autore del cielo e della terra, [...] tu precedi tutti i tempi passati dalla vetta della tua eternità sempre presente; superi tutti i futuri, perché ora sono futuri, e dopo giunti saranno passati. Tu invece sei sempre il medesimo, e i tuoi anni non finiranno mai. I tuoi anni non vanno né vengono; invece questi, i nostri, vanno e vengono, affinché tutti possano venire. I tuoi anni sono tutti insieme, poiché sono stabili; non se ne vanno, eliminati dai venienti, perché non passano. Invece questi, i nostri, saranno tutti quando tutti non saranno più. I tuoi anni sono un giorno solo, e il tuo giorno non è ogni giorno, ma oggi, perché il tuo oggi non cede al domani, come non successe all'ieri. Il tuo oggi è l'eternità. Perciò generasti coeterno con te Colui, cui dicesti: «Oggi ti generai». Tu creasti tutti i tempi, e prima di tutti i tempi tu sei, e senza alcun tempo non vi era tempo. [...] Cos'è il tempo? Chi saprebbe spiegarlo in forma piana e breve? Chi saprebbe formarsene anche solo il concetto nella mente, per poi esprimerlo a parole? Eppure, quale parola più familiare e nota del tempo ritorna nelle nostre conversazioni? Quando siamo noi a parlare, certo intendiamo, e intendiamo anche quando ne udiamo altri parlare. Cos'è dunque il tempo? Se nessuno m'interroga, lo so; se volessi spiegarlo a chi mi interroga, non lo so. Questo però posso dire con fiducia di sapere: senza nulla che passi, non esisterebbe un tempo passato; senza nulla che venga, non esisterebbe un tempo futuro; senza nulla che esista, non esisterebbe un tempo presente. Due, dunque, di questi tempi, il passato e il futuro, come esistono, dal momento che il primo non è più, il secondo non è ancora? E quanto al presente, se fosse sempre presente, senza tradursi in passato, non sarebbe più tempo, ma eternità. Se dunque il presente, per essere tempo, deve tradursi in passato, come possiamo dire anche di lui che esiste, se la ragione per cui esiste è che non esisterà? Quindi non possiamo parlare con

verità di esistenza del tempo, se non in quanto tende a non esistere.

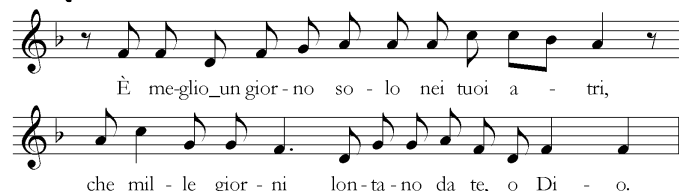
Benediciamo il Signore

Responso

V. Il tuo giorno, Signore, ti assomiglia: sebbene sia uno, si ramifica e si moltiplica per somigliarti. R. Il tuo giorno ti somiglia, poiché ama l'uomo.

V. Come te sia per noi il tuo giorno, mio Signore, sia mediatore e garante di pace. R. Il tuo giorno ti somiglia, poiché ama l'uomo.

Salmo 84



A Quanto sono amabili le tue \ dimore,

B Signore \ delle schiere!

A L'anima mia languisce \ e brama

C gli atri del \ Signore.

A Il mio cuore e la mi\la carne

B esultano nel Di\o vivente.

A come il passero che trova \ il nido,

B dove por\re_i suoi piccoli,

A presso i tuoi altari, \ Signore,

C mio re e mio Dio.

A Beato chi abita la tu\la casa:

B sempre canta le \ tue lodi!

A Beato chi trova in te la su\la forza

C e decide il santo viaggio nel \ suo cuore.

A Passando per la valle \ del pianto

B la cambia in u\na sorgente,

A anche la pri\ma pioggia

B l'ammanta di be\nedizioni.

A Cresce lungo il cammino il suo \ vigore,

C finché compare davanti a Di\o in Sion.

A Signore, ascolta la mia \ preghiera,

B porgi l'orecchio, Dio \ di Giacobbe.

A Vedi, Dio, no\stro scudo,

C guarda il volto del tuo \ consacrato.

A Per me un giorno nei \ tuoi atri

B è più che mil\le altrove,

A stare sulla soglia della casa del mio Dio
C è meglio che abitare nelle tende degli empi.

A Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
B il Signore concede grazia e gloria.

A Egli non rifiuta il bene
B a chi cammina con rettitudine.
A O Signore delle schiere,
C beato l'uomo che in te confida.

A Guarda, o Dio, nostro Padre,
B il volto di Gesù, tuo Cristo
A riflesso nella santa chiesa
C che canta la tua gloria nello Spirito.

3. L'Oggi della compassione e dell'alleanza

Come legge il tempo il credente che mi abita dentro?

una riflessione del card. Carlo Maria Martini
(da C.M. Martini, *Una riflessione*, in *Figli di Crono. Undicesima cattedra dei non credenti*, Milano 2001, pp. 145; 148)

Alla domanda sul tempo, abbozzo la risposta del credente che è in me. Ovviamente, mi lascio guidare dai Vangeli, in particolare da una parola che ricorre quattro volte nel vangelo di Luca, in situazioni di straordinaria densità. È la parola *oggi*, a partire dalla quale emergono in me, quando mi confronto con le diverse concezioni del tempo, quattro percezioni.

1. La percezione che il tempo è breve, che esso mi sfugge; l'oggi sembra poco più di un istante, i giorni e le stagioni si succedono con estrema rapidità. [...] Tutto passa velocissimamente, e anch'io ripeto, come tutti: "Vorrei avere più tempo", "Ho bisogno di tempo". L'oggi quindi è sempre precario, sfuggente.

2. D'altra parte, pur se così sfuggente, il tempo mi appare *pieno*: il mio oggi, il mio *qui ed ora* è ricco di valore. Ogni istante ha il suo significato: è come il lancio di un messaggio che raggiunga l'eternità.

3. E so e sento che ci sarà una *fine* del tempo, una fine che comporterà un *giudizio*: finalmente verrà un momento, un oggi definitivo in cui conoscerò senza ipocrisie o

illusioni quale senso hanno avuto le mie azioni, se ho operato bene o male nella vita.

4. Allora avverto che *l'eternità è già nel tempo*. C'è un evento, un *oggi* che, inserito in una concezione lineare e non ciclica della temporalità, ha segnato irrevocabilmente il tempo a partire da qualcosa che è fuori del tempo.

[...]

Così, l'oggi si apre a una pienezza che non ha fine, e tale pienezza è data dalla compassione, dal perdono e dall'amore. Un oggi non frenetico e fuggente, bensì segnato dal sigillo dei valori che rimangono, dal sigillo dell'eterno, da un'alleanza tra i tempi: alleanza compiuta nel Cristo crocifisso e risorto, contemporaneo di tutti i tempi, che fa del *qui e ora* un *oggi* della salvezza.

È questa pienezza del presente, la quale risponde alle attese del passato e apre prospettive di un futuro senza tramonto, a spiegare con efficacia e concretezza il senso del tempo per chi riconosce in Gesù Cristo la pienezza dei tempi e il centro della storia. In questo *oggi*, tempo *finito* e tempo *infinito* non sono più contrapposti, non si elidono a vicenda, ma si toccano e si saldano.

Certo, riflettendo sulle varie teorie concernenti il senso del tempo, mi sono reso conto sempre di più che la mia concezione del tempo è cristologica, si riferisce cioè a Cristo fatto uomo, crocifisso e risorto, Signore della storia e dunque anche dell'*oggi*. In altri termini, la mia concezione del tempo si sostanzia della parola del Vangelo, pronunciata e scritta nel passato e però attuale oggi, perché detta all'oggi dallo Spirito Santo. Mi accorgo insomma che la mia concezione del tempo è tutta contrassegnata dalla rivelazione e dall'agire gratuito di Dio nella storia attraverso Gesù, la sua Parola e la sua vita.

Benediciamo il Signore

Responsorio

V. Il potere del tuo giorno, Signore, è come il tuo:
R. si stende sulle generazioni che vennero e che verranno. V. È il giorno il cui giogo regna su tutti i tempi, e che il trascorrere del tempo, su tutti vittorioso, non fa passare. R. Si stende sulle generazioni che vennero e che verranno.

Silenzi

Salmo 133

Nel-la cit-tà dei san ti, la nuo-va Ge-ru-sa-lem-me, il tempio sa-rà l'A-gnel-lo, lu-ce che non tramon-ta.

A Ecco, benedite il \ Signore,
 B Voi tutti, servi \ del Signore,
 A voi che state nella casa del \ Signore
 C durante \ le notti.

A Alzate le mani verso \ il tempio
 B e benedite \ il Signore.
 A Da Sion ti benedica il \ Signore
 C che a fatto cie\lo e terra.

A **Sia gloria a te, o Pa\dre,**
 B **sia gloria \ all'Agnello;**
 A **illumina la tu\ Chiesa**
 C **con lo splendore dello Spi\rito Santo.**

Lettura **dal Libro dell'Apocalisse di san Giovanni, apostolo** (Ap 21, 1-6°)

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

Ecco la dimora di Dio con gli uomini!
 Egli dimorerà tra di loro
 ed essi saranno suo popolo
 ed egli sarà il "Dio- con- loro".
 E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;
 non ci sarà più la morte,
 né lutto, né lamento, né affanno,
 perché le cose di prima sono passate".

E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"; e soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!
 Io sono l'Alfa e l'Omega,

Oppure: **Ebrei 1, 1-5**

Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto:

Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato?

Parola di Dio

Intercessioni

Padre Nostro

Orazione:

Preghiamo:

O Dio, creatore dell'universo, che guidi a una meta di salvezza le vicende della storia, concedi all'umanità inquieta il dono della vera pace, perché possa riconoscere in una gioia senza ombre il segno della tua misericordia. Per il nostro Signore...

Te Deum

Adorazione eucaristica

Salmo 71

Dai mon-ti pa-ce al po-po-lo,
 dal-le col-li-ne giu-sti-zi-a.

A Dio, dà al re il tu\o giudizio,
 B al figlio del re la tu\ a giustizia;

A regga con giustizia il \ tuo popolo
 C e i tuoi poveri con ret/titudine.

A Le montagne portino pa\ce al popolo
 B e le colli\ne giustizia.

A Ai miseri del suo popolo rende\rà giustizia,
 B salverà i fi\gli dei poveri
 C e abatterà l'op/pressore.

A Il suo regno durerà quan\to il sole,
 B quanto la luna, per \ tutti i secoli.
 A Scenderà come piog\gia sull'erba,
 C come acqua che irrorà / la terra.

A Nei suoi giorni fiorirà \ la giustizia
 B e abbonde\rà la pace,
 C finché non si spenga / la luna.

A Dominerà da ma\re a mare,
 B dal fiume sino ai confini \ della terra.
 A A lui si piegheranno gli abitanti \ del
 deserto,
 C lambiranno la polvere i suoi / nemici.

A I re di Tarsis e delle isole porteran\no
 offerte,
 B i re degli Arabi e di Saba offriran\no tributi.
 A A lui tutti i re si \ prostreranno,
 C lo serviranno tutte le / nazioni.

A Egli libererà il povero \ che invoca
 B e il misero che non tro\va aiuto,
 C avrà pietà del debole e / del povero.

A Salverà la vita \ dei suoi miseri,
 B li riscatterà dalla violenza e \ dal sopruso:
 C sarà prezioso ai suoi occhi il lo/ro sangue.

A Vivrà e gli sarà dato o\ro di Arabia;
 B per lui si pregherà \ ogni giorno;
 C sarà benedetto / per sempre.

A Abbonderà il frumento \ nel paese,
 B ondeggerà sulle ci\me dei monti;
 A il suo frutto fiorirà co\me il Libano,
 C la sua messe come l'erba del/la terra.

A Il suo nome duri \ in eterno,
 B davanti al sole persista il \ suo nome.
 A In lui saranno benedette tutte le stirpi \ della
 terra
 C e tutti i popoli lo diranno / beato.

A Benedetto in eterno il no\me glorioso,
B del Padre, del Figlio, dello Spi\rito santo:
A Dio solo com\pie prodigi;
C della sua gloria sia piena tutta / la terra.